

Le Argille della Vigolana

di Giovanni Bianchini



Vigolo Vattaro - luglio 2012

Introduzione

Con questa piccola ricerca mi sono occupato dello studio delle argille che si trovano sull'Altopiano della Vigolana e della storia della loro lavorazione.

Lavoro l'argilla per hobby dal 1989 e ritenevo importante lasciare una testimonianza delle antiche attività legate alla lavorazione della creta a Vigolo Vattaro.

Ho raccolto personalmente l'argilla nei vari luoghi sull'Altopiano della Vigolana, fotografandoli e mappandoli.

Ho fatto delle campionature per vedere la loro plasticità, restringimento, colore e risultato dopo la cottura.

Partendo da qualche scritto esistente presso l'archivio della Biblioteca Intercomunale di Vigolo Vattaro ho ampliato e approfondito la storia delle Fornaci che esistevano a Vigolo Vattaro in passato:

- La fornace "Robezoi" in località "Spiaz della Fornas" a monte degli attuali "Baiti", dedita alla produzione di coppi sin dal 1.700.
- La "Fornas" della ditta Meneghini (1930-1964) grande ed importante fabbrica per la produzione di mattoni.
- La Bottega Nicolussi (Maranzi) dedita alla produzione di olle e stoviglie.
- La Fornace Franzoi (Milioti) che produceva stoviglie e vasi da fiori.

Ho intervistato molte persone le quali mi hanno aiutato a capire come si svolgevano le attività nelle fornaci sopra menzionate.

Ho fotografato gli oggetti che sono riuscito a trovare ed ho inserito nella ricerca alcune foto d'epoca legate all'attività delle Fornaci.

Spero che questo mio piccolo contributo possa servire alla raccolta e conservazione di un'importante memoria storica locale e a tenere vivo il ricordo del lavoro svolto da tanti nostri compaesani.

Le Argille della Vigolana

In questi mesi mi sono dedicato alla ricerca delle argille che si trovano sull'Altopiano della Vigolana.

Ho iniziato a testare l'argilla che hanno usato quest'anno per la "tonega" della calcara reperita in località "Slavin Longo" sulla Marzola.

Poi ho provato l'argilla delle Sabionare che abbiamo usato a Pergine Valsugana per impermeabilizzare il laghetto dell'orto sinergico.

Mi sono ricordato che alle Valleselle, dove sono nato, da bambino mio nonno mi mandava a prendere creta per le botti del vino e così ho provato anche quell'argilla.

Poi con l'amico Saverio siamo andati sul Rio Centa dove si trova l'affioro di un filone d'argilla.

Alle Terre Rosse ed in località Longanot ho prelevato dei campioni.

In località Guide ho trovato della bella argilla sotto l'ex cava dei Meneghini ai "Sbrioni".



Le argille che ho recuperato erano sporche di materiale organico e sassi, quindi dopo averle immerse nell'acqua e mescolate bene le ho filtrate con un setaccio a maglia di 0.5mm.





Lasciate riposare per qualche giorno in un recipiente ho tolto l'acqua che si è formata sopra con una gomma.

Essendo l'argilla ancora molto liquida (barbottina) per togliere ulteriore acqua l'ho versata negli stampi di gesso (il gesso assorbe molta acqua e l'argilla non si attacca) e dopo 8-10 ore appena ho visto che era della consistenza voluta l'ho tolta, impastata in forma di palle che ho messo in un sacchetto di nylon.



Per avere un'argilla buona da lavorare la si dovrebbe far riposare per 6-8 mesi in palle chiuse nel nylon.

Due delle argille che ho provato sono poco plastiche e quindi tendono a screpolarsi mentre si lavorano.

Per risolvere parzialmente il problema ho comperato della bentonite (un'argilla finissima e molto plastica che deriva dalla decomposizione delle rocce laviche).

Si trova nei negozi che vendono prodotti per la vinificazione: infatti la bentonite viene usata per chiarificare il vino ed il mosto.

La percentuale di bentonite che ho aggiunto all'argilla è del 3% ma non bisogna mai superare il 5%.



Aggiunta 3% di bentonite

Argilla Slavin Longo

Argilla della Marzola che è stata usata per la “tonega” della calcara 2012.

Si trova sulla strada tagliafuoco che attraversa la Marzola sul versante sud verso Vigolo Vattaro un po' prima della piazzola dell'elicottero.

Mi ha accompagnato Nicola, il guardia boschi di Vigolo Vattaro a prenderne un paio di secchi.

Le coordinate sono queste: 46°01'24.97"N - 11°11'37.40"E a 1.129 s.l.m.





L'argilla dello "Slavin Longo" usata per la "Tonega" della Calcara 2012





L'argilla è molto rossa e contiene mica un minerale che dà un caratteristico luccichio sia prima che dopo la cottura a 1.000°.

Non è molto plastica e quindi ho aggiunto il 3% di bentonite.

Dopo la cottura si presenta di un bel colore rosso acceso e luccica per la presenza, come detto, di mica.

La percentuale di restringimento dopo la cottura è del 5% circa.

Argilla Sabionare

Ho provato questa argilla perché è servita ad impermeabilizzare il laghetto dell'orto sinergico che hanno costruito gli amici della Banca del Tempo di Pergine Valsugana a Maso San Pietro.



È un'argilla chiara tendente al giallino e si trova in località Sabionare a Vigolo Vattaro sopra l'Agritur Sabionara.: 46°00'47.47"N - 11°11'50.13"E a 852 s.l.m.





Anche questa è risultata poco plastica ed ho aggiunto il 3% di bentonite.

Dopo la cottura a 1.000°: la sorpresa.

Il colore si presenta bianco crema (RAL 9001) il restringimento è quasi nullo 1.6%

Le biglie che ho fatto non rimbalzano, sembrano di gesso.

Ma la sorpresa più grande è avvenuta qualche giorno dopo la cottura: ho notato che nell'argilla si formavano delle crepe sempre più vistose e con l'unghia riuscivo a sfaldarla.

Ho notato che nell'impasto si vedevano dei granelli bianchi in prossimità delle crepe, ho pensato al calcare. Dopo una settimana tutti gli oggetti cotti si sono sbriciolati da soli.



Dopo la cottura il calcare CaCO_3 si trasforma in calce viva, ossido di calce CaO ed assorbendo umidità si trasforma in calce spenta "calzina gala" e si sbriciola. Quindi ho dedotto che probabilmente contiene troppo calcare e si sbriciola.

Argilla Valleselle

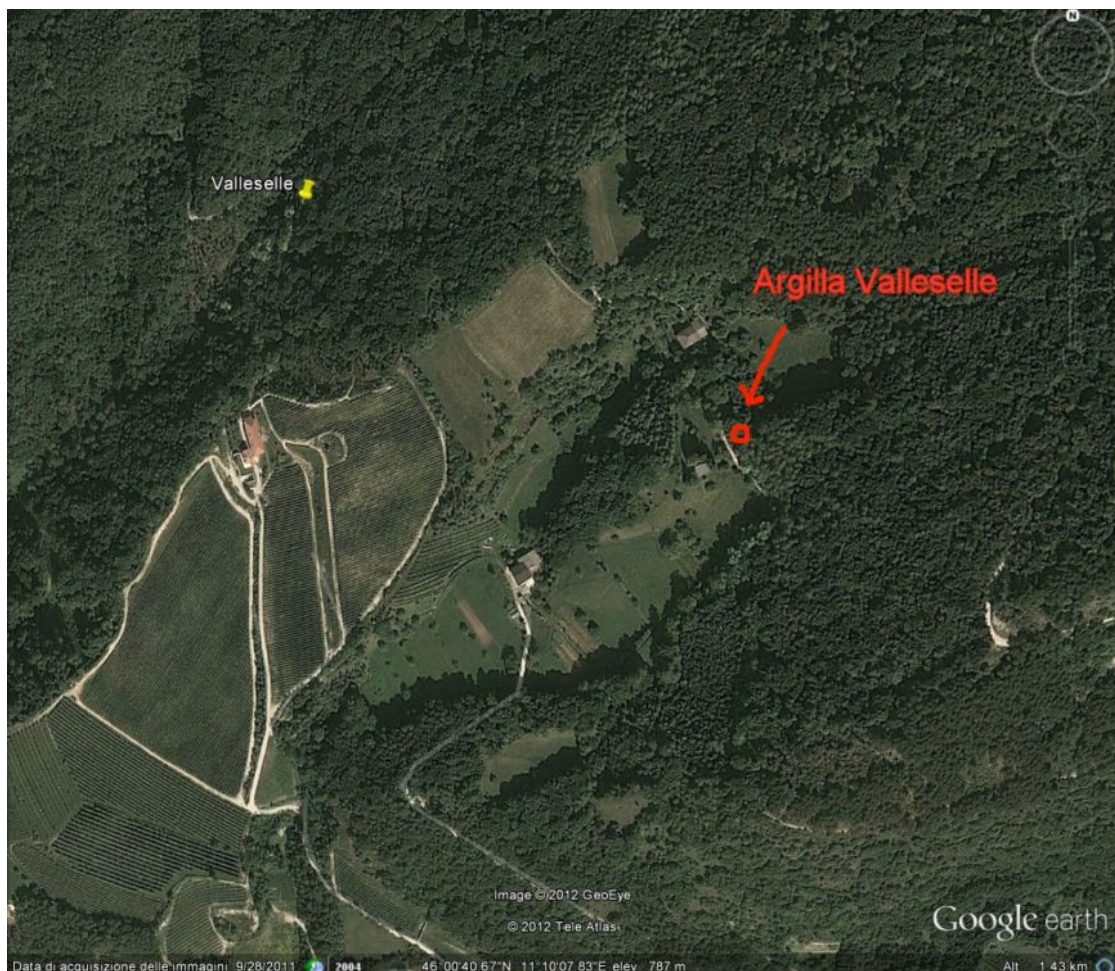
Sono nato al Maso Slinzi e ricordo che da bambino con mio nonno andavamo a prendere la creta vicino a casa.

Serviva per chiudere la "bocara" della botte del vino dopo averla pulita ed inserito all'interno dello zolfo acceso per disinfettarla. Serviva anche per chiudere le crepe nelle botti quando perdevano.

Caterina Bianchini mi raccontava che un anno il cane da caccia di mio nonno Giovanni era stato morso sul muso da una vipera, era tornato a casa con il muso molto gonfio e per qualche giorno gli hanno messo sul morso della creta per aiutarlo a guarire. Il cane è guarito completamente.

L'argilla ha un forte potere assorbente e viene usata anche oggi in molti cosmetici.

Questa argilla si trova:
46°00'40.74"N - 11°10'07.74"E
a m. 787 s.l.m.





Si presenta chiara con la presenza di molti sassi.
 È molto plastica e non serve l'aggiunta di bentonite e quindi si lavora al naturale.
 Dopo la cottura è rossiccia, molto resistente e si restringe molto (il 10.5%).

Argilla Rio Centa

Questa vena di argilla è affiorante e si trova lungo il torrente Centa: 45°58'01.12"N - 11°14'24.87"E a 587 s.l.m.





Mi è stata indicata dall'amico Saverio Pasqualini.
 Si presenta di colore azzurrino chiaro ed è molto plastica.
 La vena dovrebbe estendersi per circa 15 km. ed arrivare sino in Lavarone.
 Dopo la cottura si presenta molto resistente e di un colore rossiccio chiaro.
 Ha un calo del 7% circa dopo la cottura a 1.000°.

Argilla Guide

Questa vena di argilla è affiorante e si trova in località Guide a sud degli "Sbrioni":
46°00'31.88"N - 11°11'37.17"E a 805 s.l.m.

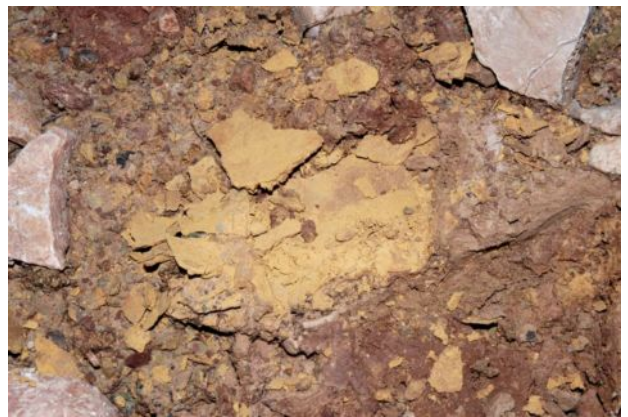
Dovrebbe essere lo stesso filone usato dai Meneghini per i mattoni della "Fornas". La cava "Sbrioni" infatti era poco più in alto e spostata a ovest rispetto a dove ho prelevato l'argilla.





Si presenta a strati molto compatti, multicolore con varianti rosso, grigio e giallo abbastanza pulita da sassi e materiale organico e di elevata plasticità.
 Dopo la cottura a 1.000° si presenta molto chiara e resistente.
 Si restringe del 6,2%.







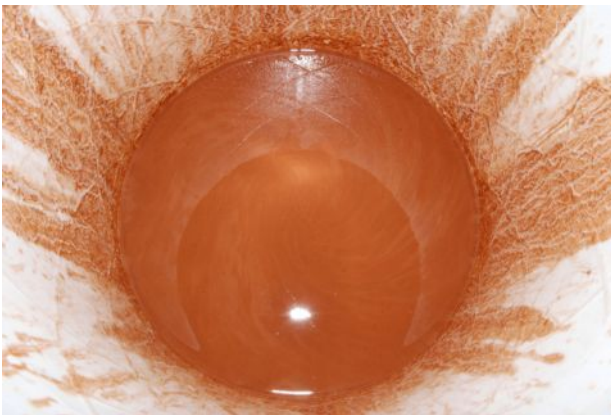
Rossa Guide



Gialla Guide



Grigia Guide



Rossa Guide



Gialla Guide



Grigia Guide

Argilla Terre Rosse

Ho prelevato un po' di argilla dal sentiero che fiancheggia il dirupo. È molto rossa e poco plastica sembra più terriccio che argilla ma ho voluto testarla ugualmente visto che molti considerano le Terre Rosse una cava di argilla.

Si trova a queste coordinate: 46°01'47.72"N - 11°11'44.01"E m.1,286 s.l.m.



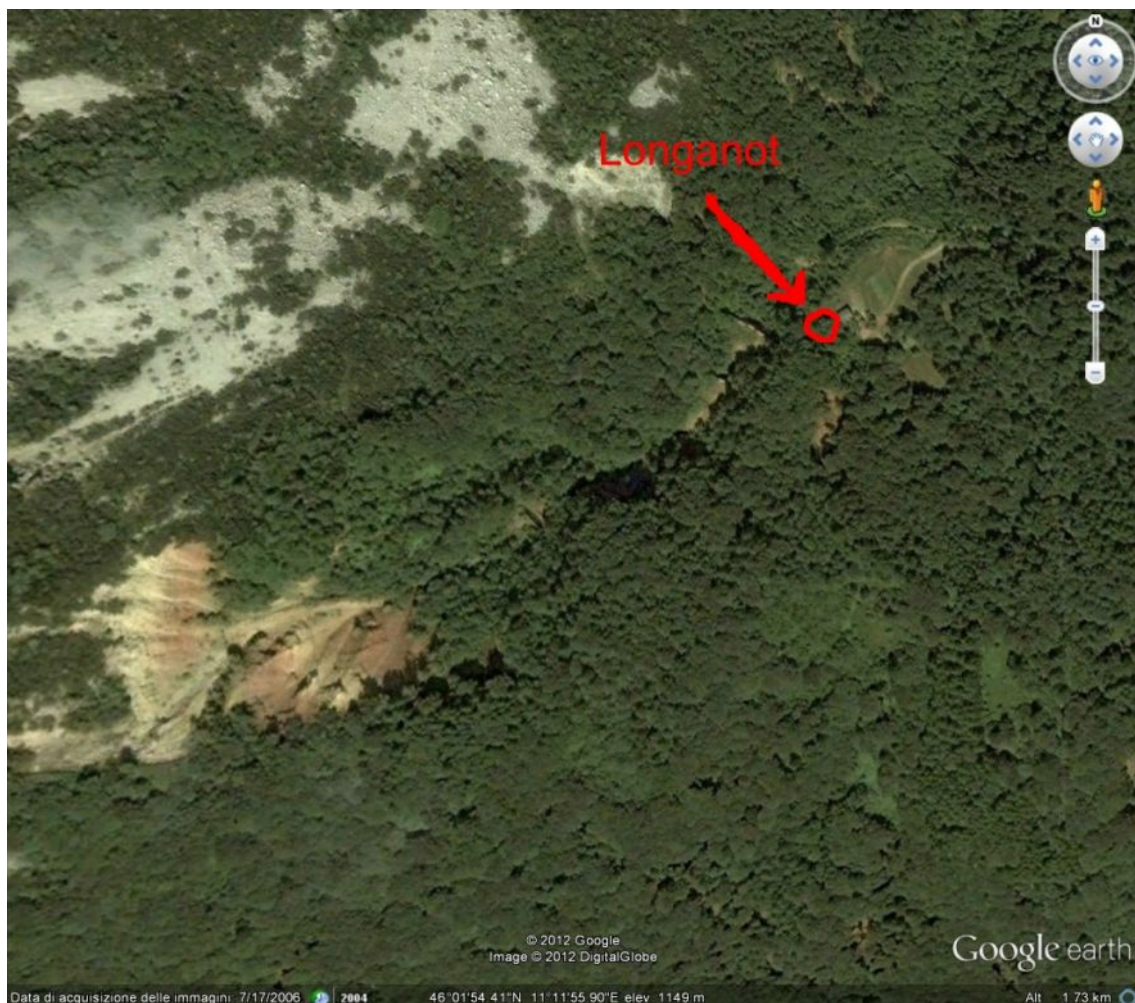


Dopo la cottura rimane di un bel rosso acceso ma è molto fragile.

Argilla Longanot

Ho trovato questa terra in località "Longanot" a Susà di Pergine Valsugana dove inizia il sentiero per salire alle Terre Rosse. Stavano scavando dei buchi per inserirvi dei pali e ne ho preso un campione per testarlo.

Anche questa sembra più terra rossiccio-marroncino che vera e propria argilla.





Dopo la cottura si presenta color rosso abbastanza acceso ma è poco plastica e difficile da lavorare.

Si restringe del 6.2% ma rimane fragile.

Argilla Sbrioni

Mi sono recato in località "Sbrioni" dove era situata la cava d'argilla. Ora è tutto bosco fitto, il laghetto non c'è più e nemmeno i segni della cava in quanto avevano sistemato la zona finita l'estrazione. Ho prelevato un campione d'argilla nel canale di scolo del laghetto.

Si presenta di color rossiccio abbastanza pulita da sassi. Dopo averla filtrata ho notato che è molto plastica e si lavora molto bene.

46°00'38.22"N - 11°11'23.54"E m. 890 s.l.m.





Argilla
Sbrioni



Argilla
Sbrioni



Argilla
Sbrioni



Argilla
Sbrioni

Dopo la cottura rimane di un bel rosso acceso.

Argilla Fontanelle

In località Fontanelle a nord della riserva d'acqua vi era una cava di sassi rossi ormai dismessa da molto tempo; ho trovato un albero sradicato ed ho raccolto un po' di argilla. Di colore rossiccio di grana grossolana e molto sporca di sassi.

Non è molto plastica.

46°00'28.87"N - 11°11'15.31"E m. 772 s.l.m.





Dopo la cottura si presenta di un rosso molto chiaro.

Argilla Bogole

Durante lo scavo delle fondazioni di una casa in località "Bogole" ho notato del terriccio giallino, e ne ho prelevato un campione.

Di color giallo-marroncino abbastanza sporca di materiale organico e sassi è poco plastica e contiene poca argilla.

46°00'13.59"N - 11°14'01.01"E m. 598 s.l.m.





Dopo la cottura è di un bel rosso acceso.

Argilla Val Bianca

Recandomi al Dos del Bue per cercare il filone d'argilla segnalatomi da Arturo Bassi ho proseguito per la strada arrivando alla Slavina che scende dalla Vigolana la Val Bianca. Ora viene usata come cava di ghiaia. Su un lato ho notato un mucchio che sembrava contenesse dell'argilla. Ne ho prelevato un po' ma è poco plastica e molto grossolana non che sporca di sassi.

45°58'35.87"N - 11°12'37.94"E m. 1,011 s.l.m.





Dopo la cottura è simile a quella delle Sabionare, quasi bianca (RAL 9001) e contiene moltissimo calcare. Rimane leggerissima e si restringe pochissimo.

Argilla Guide (Rossa – Gialla – Grigia)

Ho voluto testare separatamente i colori dell'argilla delle Guide (rosso, giallo, grigio).

Dopo la cottura:

Rossa: rimane di un rosso molto chiaro

Gialla: quasi bianca

Grigia: rosso chiarissimo





Pezzi di sasso delle Guide reperiti nello stesso posto dell'argilla (prima della cottura)



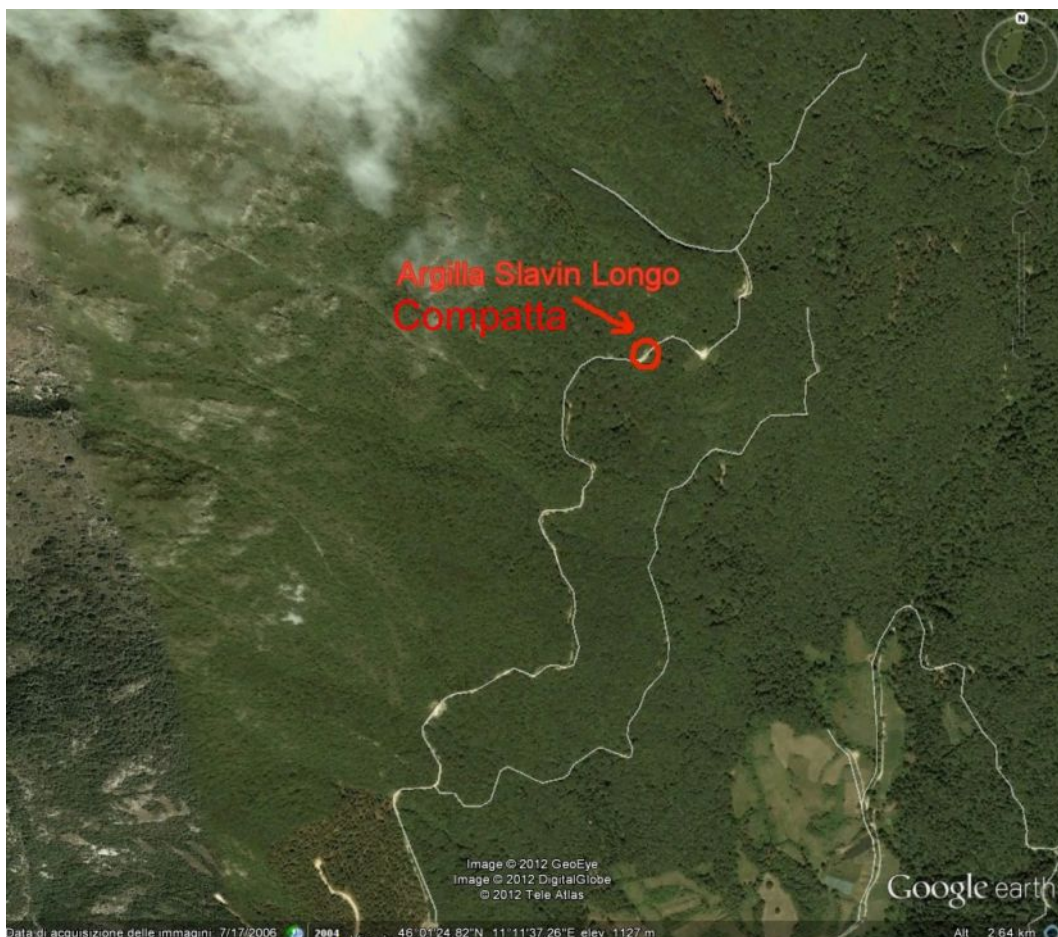
La metà a destra l'ho cotta a 1.000° gradi l'altra metà è rimasta come trovata (appena cotti)



Risultato dopo due giorni dalla cottura

Argilla Slavin Longo Compatta Rossa

Nello stesso posto che abbiamo prelevato l'argilla per la "tonega" della calcara 2012 ho notato dell'argilla rossa molto compatta. Ho dovuto estrarla a fatica con un martello. Si presenta molto pulita e non contiene ne sassi ne materiale organico. Ha una buona plasticità ed un colore rosso acceso. 46°01'34.52"N - 11°11'46.38"E m. 1,158 s.l.m.





Dopo la cottura è di un bel rosso acceso con la presenza di molta mica ed è molto compatta.

Argilla Slavin Longo Gialla

Lungo la strada a valle dello "Slavin Longo" ho notato dei sassi gialli e dell'argilla gialla nel canalone.

È molto pulita senza sassi e materiale organico ed ha una plasticità ottima.

Si trova a queste coordinate: 46°01'34.31"N - 11°11'46.41"E m. 1,155 s.l.m.

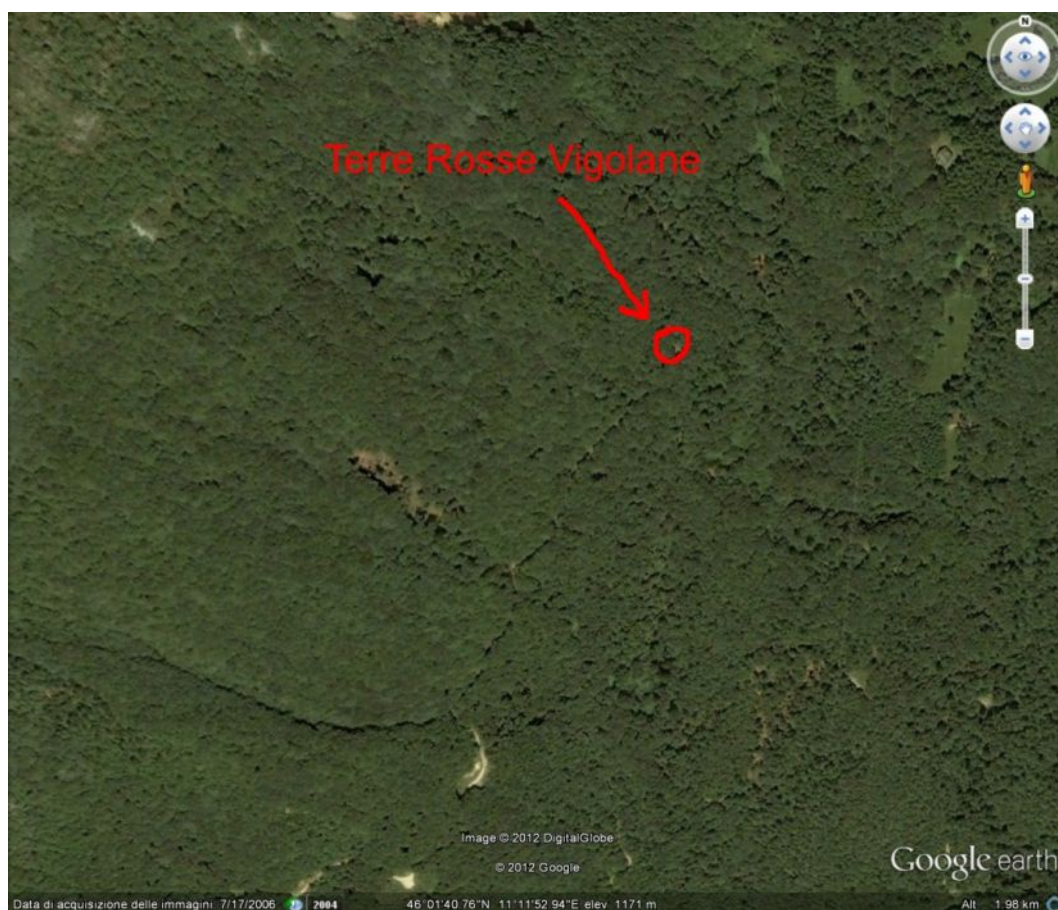




Dopo la cottura a 1.000 gradi è di un colore rosa chiaro

Argilla Terre Rosse Vigolane

Proseguendo per la strada taglia fuoco che attraversa la Marzola quasi al confine con Susà di Pergine ho prelevato lungo la strada un campione di argilla rossa; molto simile a quella che avevo preso a fianco delle Terre Rosse la volta precedente. Di colore rosso scuro ed abbastanza pulita ha poca plasticità. Posizione: 46°01'40.76"N - 11°11'52.94"E m.1,171 s.l.m.





Dopo la cottura a 1.000 gradi è di un colore giallo chiaro e la consistenza è fragile

CONFRONTO TECNICO CARATTERISTICHE ARGILLE:

Percentuali di restringimento e peso

Biglie stampo 19,00 mm. cotte a 1,000°

Argilla	Peso gr.	Diam. mm.	Posizione Geografica
Rossa Colorobbia	5,00	17,30	Toscana
Bianca Colorobbia	5,00	18,00	Toscana
Pirfila Colorobbia	4,80	17,00	Toscana
Gres Nero K144	5,20	17,00	Germania
Gres Rosso K142	5,40	17,60	Germania
Gres Bianco	5,50	18,00	Germania
Slavin Longo Vigolo V.	4,80	18,00	46°01'34.52"N - 11°11'46.38"E m. 1,158 s.l.m.
Sabiaonare Vigolo V.	5,20	18,70	46°00'47.47"N - 11°11'50.13"E m. 852 s.l.m.
Valleselle Vigolo V.	3,80	17,00	46°00'40.74"N - 11°10'07.74"E m. 787 s.l.m.
Rio Centa	5,80	17,60	45°58'01.12"N - 11°14'24.87"E m. 587 s.l.m.
Vigolo Vecchia	5,40	17,70	
Terre Rosse	5,00	18,00	46°01'47.72"N - 11°11'44.01"E m. 1,286 s.l.m.
Longanot	5,20	18,00	46°01'54.41"N - 11°11'55.65"E m. 1,150 s.l.m.
Guide	4,30	17,80	46°00'31.88"N - 11°11'37.17"E m. 805 s.l.m.
Val Bianca	3,20	18,10	45°58'35.87"N - 11°12'37.94"E m. 1,011 s.l.m.
Bogole	5,30	18,10	46°00'13.59"N - 11°14'01.01"E m. 598 s.l.m.
Sbrioni	4,80	17,20	46°00'38.22"N - 11°11'23.54"E m. 890 s.l.m.
Fontanelle	4,20	18,00	46°00'28.87"N - 11°11'15.31"E m. 772 s.l.m.
Guide Rossa	4,30	18,00	46°00'31.88"N - 11°11'37.17"E m. 805 s.l.m.
Guide Gialla	4,00	18,90	46°00'31.88"N - 11°11'37.17"E m. 805 s.l.m.
Guide Grigia	4,20	17,60	46°00'31.88"N - 11°11'37.17"E m. 805 s.l.m.
Slavin Longo Compatta	5,10	17,10	46°01'34.52"N - 11°11'46.38"E m. 1,158 s.l.m.
Slavin Longo Gialla	4,10	17,30	46°01'34.31"N - 11°11'46.41"E m. 1,155 s.l.m.
Terre Rosse Vigolane	4,60	18,10	46°01'40.76"N - 11°11'52.94"E m. 1,171 s.l.m.



